

Francesco Logoluso (Codacons): «Alle Ferrovie vogliamo ricordare di leggere la loro Carta dei Servizi»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● «Soluzioni» per la tratta Barletta Spinazzola e «questione monitor spenti»: questi i temi trattati durante un incontro avvenuto a palazzo di città tra l'assessore regionale ai trasporti Mario Loizzo, i sindaci di Barletta, Canosa e Spinazzola, Maffei, Ventola e Scelzi, i consiglieri regionali, Cioce e Dicorato, rappresentanti di Trenitalia, a capo il dottor Semplice, Vinella per il comitato pro Canne, e alcuni viaggiatori.

MONITOR SPENTI - I monitor indicanti gli orari rimarranno spenti, nella miglior e delle ipotesi fino al prossimo 21 maggio, nella peggiore, fino al 28 maggio. Questa la «sconfortante» ed invivibile risposta da parte dei tecnici di Rfi data al sindaco di Barletta Nicola Maffei. Biblici i «potenti mezzi tecnologici» delle Ferrovie. La questione era stata denunciata, nei giorni scorsi dalla Gazzetta e, oggi da una lettera di «proteste e chiarimenti» dal sindaco Nicola Maffei. «Sento il dovere di chiedere chiarimenti sulle motivazioni all'origine di questo persistente disservizio», scriveva Maffei. I cittadini però, dovranno aspettare fino a quasi inizio giugno in quanto è necessario attivare un nuovo sistema di controllo avanzato per la sicurezza dei treni in transito, che richiede la sostituzione dell'apparato di comando dei treni in stazione.

PROTESTA CODACONS - È «indignato» Francesco Logoluso, presidente cittadino del Codacons. «Il problema dei disservizi



Nei pressi dell'ospedale «Mons. Dimiccoli» sorgerà una fermata della linea ferroviaria Barletta-Spinazzola [foto Calvaresi]

LA LETTERA | Paolo Doronzo, studente universitario

«Ma perché bisogna rischiare sulle banchine?»

● Il pericolo è dietro l'angolo? No, è alla stazione. Non bastavano i mille problemi che il servizio ferroviario causava agli utenti, per lo più pendolari (lavoratori e studenti). Era ormai diventato un luogo comune lamentarsi dei ritardi e dei treni sovraffollati. Basta! A Barletta, infatti, non ci facciamo mancare proprio nulla. Sono ormai diverse settimane che le Ferrovie si assumono (in silenzio) la responsabilità di pericolosissimi disservizi alla stazione quali monitor non funzionanti, da cui non si possono ricevere informazioni sui treni, e il mancato avviso sonoro per i treni in transito, rischioso per chi, come un ferroviere o un disabile è costretto ad attraversare i binari.

Esiste da tempo il divieto di attraversamenti dei binari, ma purtroppo nella stazione di Barletta non ci sono vie diverse, per un disabile, della passerella sui binari (l'ascensore?), accompagnati da un addetto delle stesse ferrovie. Ok, si accetta il rischio per cercare di eludere un ostacolo, ma non lo si accresca a causa dell'inefficienza umana. Insomma quando è troppo è troppo. Non si può a causa di monitor non funzionanti, aspettare un treno che forse neanche arriverà o ha accumulato diversi minuti di ritardo (cosa assai frequente). I viaggiatori sono già abbastanza pazienti, ma non meritano di essere trattati così e non devono rischiare di finire sotto un treno solo per la cattiva gestione di un problema risolvibile. Naturalmente i controlli dei biglietti sono efficientissimi e i prezzi sono sempre più alti, ma di migliorarsi non se ne parla.

E se nel frattempo dovesse avvenire qualcosa di tragico, assisteremo al desolante spettacolo delle solite lacrime di cocodrillo?

Paolo Doronzo
studente universitario - Barletta

Ferrovie, progetti & disagi

Una fermata vicino al nuovo ospedale. Monitor sempre in tilt in stazione

alla Stazione ferroviaria della nostra città non sembra essere risolto, anzi. Quello dei "monitor spenti" è l'ultimo degli innumerevoli problemi che gli utenti della stazione di Barletta sono costretti ad affrontare. Numerosi sono in verità i cittadini che hanno denunciato la disastrosa situazione della stazione ferroviaria alla nostra sede Codacons - scrive Logoluso - La nostra associazione sta mettendo a punto, unitamente ad una serie di utenti, un'azione di protesta anche plateale nei confronti di Trenitalia. A loro ricordiamo che l'anno scorso hanno messo a punto una «Carta dei Servizi», in cui sono ben spiegate sia l'innovazione tecnologica al servizio del-

la clientela», sia i «Fattori, indicatori e standard di qualità del servizio» che il «Sistema di relazioni con la clientela»: ebbene ricordiamo a chi di competenza che tra i fattori di qualità del servizio, al punto 7, è espressamente indicato «informazioni alla clientela». Barletta, invece, può essere definita la Stazione della «disinformazione».

BARLETTA - SPINAZZOLA - La Regione Puglia è pronta ad investire dai 300.000 ai 400.000 euro per realizzare le infrastrutture necessarie a realizzare entro un anno una fermata ferroviaria del treno che percorre la tratta Barletta - Spinazzola, davanti all'ospedale «Dimiccoli». «Il fatto

che ci sia una fermata all'ospedale - dichiara il sindaco Maffei - rappresenta un servizio per i cittadini-utenti del nosocomio e anche una incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, oltre ad essere un volano per il rilancio turistico della valle dell'Ofanto».

In merito alle lamentele del servizio sostitutivo dei bus e della soppressione di alcune corse, l'assessore Loizzo, d'intesa con Rfi ha giustificato i disservizi con la necessità dei lavori tesi al miglioramento ed al potenziamento delle infrastrutture, nonostante il numero dei viaggiatori sulla linea non sia elevato. In ogni caso ha garantito il ripristino del treno 22352 che dal 15 giugno partirà da Barletta alle 20.02 con arrivo a

Spinazzola alle 21.09, mentre a dicembre sarà attivato quello che partirà alle 19 da Spinazzola per arrivare a Barletta alle 20.05, così come saranno migliorati i percorsi dei servizi bus sostitutivi.

Soddisfazione «per le intese raggiunte e per lo sviluppo didattico e turistico che si può raggiungere con l'utilizzo dei treni» è stata espressa dal consigliere di via Capruzzi, Beppe Cioce.

«Fondamentale l'impegno del Regione per la soppressione dei passaggi a livello e alla costruzione dei sotto passi. È lodevole, in tal senso, l'operato dell'assessore Mario Loizzo», dichiara il consigliere regionale Peppino Dicorato.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]



Monitor spenti: è un'impresa titanica rimetterli in funzione? [foto Calvaresi]

NOTIZIARIO

CORSO DI ASTRONOMIA

Domani, venerdì 18 aprile, alle 19, nella sala rossa del Castello, sarà inaugurato il primo corso di astronomia, in occasione della festa nazionale dell'astronomia Federico II. La manifestazione è organizzata da Astrobat, Centro studi e ricerche astronomiche «Gallei», Amici dell'astronomia «I. Newton», «The Luna Society».

LE BOTTEGHE DELL'ARTE, CONCORSO ALMA

Sono aperte le iscrizioni al concorso «Spazio aperto: le botteghe dell'arte e della creatività» organizzato dall'Associazione Alma onlus in collaborazione con il Comune. Il concorso prevede due sezioni: la prima è riservata ai giovani talenti che abbiano compiuto i 18 anni d'età; la seconda alle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni della sesta Provincia. La domanda di partecipazione va inviata alla segreteria del premio «Spazio aperto: Le botteghe dell'Arte e della Creatività» ALMA Onlus, via Madonna degli Angeli, 29 70051 Barletta, e-mail: info@almaonlus.it / fax: 0883.515366. Per il ritiro della modulistica gli interessati potranno scaricare dal sito il bando e la domanda: www.comune.barletta.ba.it, o rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in corso Vittorio Emanuele, telefono 0883/578488 - 578464.

INCONTRO SU INFORMAZIONE E MASS MEDIA

In occasione del 2° v-day, il meet up «Il Collettivo Grillo», lunedì 21 aprile, organizza alle 21, un incontro-dibattito sull'informazione. L'incontro si terrà presso il pub-osteria «Il Bucanieri».

CABARET AL BIRRAIO

Venerdì 18 con inizio alle 21.30 al Birraio il più evoluto gioco a quiz per i locali. Il pubblico potrà rispondere attraverso le varie pulsantiere sistemate su ogni tavolo. La classifica finale verrà stilata dal sistema elettronico che terrà conto delle risposte esatte date nel minor tempo. Info: Brew Pub il Birraio - Via del Duomo, 13-17. Tel. 0883533012 - 3386986922 - www.birraio.com - info@birraio.com

FARMACIE DI TURNO

-farmacia reperibile al domicilio dalle 13 alle 17
De Candia, via Madonna della Croce 121
-farmacia di servizio (20.30-22)
Mastromatteo, via Municipio 21
- notturno (22-8.30): per chiamata rivolgersi alla polizia municipale muniti di ricetta medica urgente (diritto di chiamata euro 3,87).

GITE IN PULLMAN

Si organizzano gite per Caserta e Pompei, il 25 aprile, Santa Rita da Cascia, il 26 aprile, a Roma, il 1 maggio. Per informazioni contattare Antonio 3295813304.

FORMAZIONE E RI-FORMAZIONE

Il prossimo appuntamento con l'iniziativa «Formazione e Riformalazione», organizzata dai magistrati Francesco Messina e Lorenzo gadaleta, si terrà il 18 aprile, sempre presso il liceo classico Casardi e avrà per ospite Valerio Savio, giudice presso il Tribunale di Roma, che affronterà il tema del rapporto fra politica e magistratura.

TENNISTAVOLO

La Federazione Italiana Tennistavolo in collaborazione con la Polisportiva Lamusta indice ed organizza corsi di avviamento e addestramento allo sport del tennistavolo per ragazzi e ragazze di età compresa tra 7 e 21 anni. Le lezioni saranno impartite da tecnici federali con l'ausilio del maestro cinese Gao. Per iscrizioni: 346/1717641 o 392/871779.

L'EVENTO | «Quattro giorni» ricchi di celebrazioni e momenti di preghiera

Le reliquie dei Santi Medici nella chiesa del Crocifisso

MARINA RUGGIERO

● Conta quasi un secolo la devozione dei Santi Medici Cosma e Damiano a Barletta.

Fu don Francesco Paolo Pastore che nel 1911 introdusse questo culto nella chiesa di S. Antonio ubicata nell'omonima strada. Quando l'edificio venne chiuso negli anni Sessanta le statue dei due martiri guaritori vennero spostate presso la chiesa del Villaggio del fanciullo in via Vitrami, poi parrocchia del Buon Pastore. Nel 1982 nuova «emigrazione» per i Santi Medici, verso la chiesa del Santissimo Crocifisso. Ed è proprio questa comunità che si appresta ad ospitare le reliquie e le antiche effigi dei Santi, provenienti da Bitonto, città in cui la devozione è attestata sin dal XIV secolo.

I Santi Cosma o meglio Cosimo e Damiano, di certo erano arabi, infatti anche nell'iconografia locale portano vesti orientalescanti e sontuose dai colori sgargianti, verde e rosso. Fratelli e medici curavano gli ammalati senza ricevere nulla in cambio, per questo vengono definiti «anargiri», cioè senza denaro. Durante le persecuzioni dell'imperatore Diocleziano contro i cristiani, Cosma e Damiano vennero catturati flagellati e torturati ma non rinunciarono mai la loro fede, poi furono gettati in mare per essere annegati, ma, miracolosamente, le corde che li legavano si sciolsero, le fiamme che dovevano bruciarli avvolsero i presenti, e né le pietre né le frecce riuscirono a colpirli e a ferirli. Infine vennero decapitati, probabilmente il 27 settembre del 303 in Siria.

Su istanza dell'arcivescovo, mons. Giovan Battista Pichierri, e della comunità del Santissimo Crocifisso guidata da don Ruggiero Caporusso a partire da oggi, giovedì 17 aprile, fanno tappa a Barletta le reliquie e le effigi dei Santi Medici. Il programma prevede l'accoglienza alle ore 17.30 in piazza 13 febbraio 1503 e la pro-



La chiesa del Santissimo Crocifisso

cessione con le reliquie fino al SS. Crocifisso, alle 19 la S. Messa presieduta da mons. Pichierri, alle 21 il rinnovo dell'adesione degli appartenenti all'Associazione Devoti SS. Medici», alle 22 Santa Messa animata dalla parrocchia dello Sterpeto e presieduta da padre Gennaro Citera e alle 22 il rito dell'«Incubatio». Venerdì 18 alle 8.30 S. Messa celebrata da don Michele Dicaldo, alle 10 celebrazione per gli studenti della scuola «Fieramosca» presieduta da don Mimmo Minafra. Alle 16 S. Messa animata dalla parrocchia del Buon Pastore tenuta dal parroco don Mimmo Minervini, in ricordo del passaggio della de-

vozione per i Santi Cosma e Damiano anche in questa chiesa. Alle 17.30 S. Messa con i volontari dell'EPASS e Oasi di luce celebrata da don Franco Todisco. Alle ore 19 solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Antonio Ribaldi, Vescovo emerito di Acerra che, a seguire, terrà una conferenza sul tema: Roul Follerai: la gratuità verso i lebbrosi»; alle 22 celebrazione tenuta da don Francesco Piazzola e alle 23.30 rito del lucernario ed esposizione del S. Sacramento fino al mattino seguente. Sabato 19 alle ore 10 celebrazione con gli alunni della scuola «Gironi» presieduta da don Alessandro Farano e alle 11.30 don Pasquale Barile celebrerà la S.Messa verso i lebbrosi»; alle 17, nella sala consiliare al primo piano del Teatro «G. Curci» in corso Vittorio Emanuele, si terrà un Forum dal titolo «Proposte di sviluppo e valorizzazione turistica dell' area archeologica di Canne della Battaglia e dell'Ofanto».

Il Comune di Barletta, attraverso il Settore Beni e servizi culturali e l'Ufficio Europa, ha aderito al partenariato dei Progetti «Valorizzazione e Promozione di itinerari caratteristici per usi turistici dei fiumi Kalamas e Ofanto» (cod. I3201014) e «Viaggio nello spazio e nel tempo-Promozione interattiva e Multimediale delle Località archeologiche e delle aree circostanti di Dodoni, Barletta e Nardò» totalmente finanziati dai fondi dell'Ue Pic Intereg IIIA Grecia Italia.

Al fine di concordare con gli attori del territorio le ipotesi di sviluppo individuate e per recepire importanti punti di vista, oggi, giovedì 17 aprile, alle 17, nella sala consiliare al primo piano del Teatro «G. Curci» in corso Vittorio Emanuele, si terrà un Forum dal titolo «Proposte di sviluppo e valorizzazione turistica dell' area archeologica di Canne della Battaglia e dell'Ofanto».

All'incontro saranno presenti il sindaco, Nicola Maffei, il vicesindaco Francesco Caputo, la dirigente del settore Beni e Servizi culturali, Santa Scommegna, il dirigente del settore Ambiente, Salvatore Mastrorillo, il dirigente del Settore Lavori pubblici, Sebastiano Longano, l'arch. Francesca E. Caputo, l'assessore alle Politiche per l'Ecologia, l'Ambiente e la Qualità Urbana, Caterina Dibitonto e l'arch. Damiano Casella, che illustreranno la proposta di valorizzazione turistico, culturale ed ambientale del territorio.

La ASL Bat sul «Cafiero»

Due studenti e due docenti risultati positivi alla tubercolosi

● Due studenti e due docenti, secondo la Ausl Bat «verosimilmente già immunizzati in passato», sono risultati positivi ai test di tubercolosi eseguito su cento-quarantacinque studenti e trentanove docenti della succursale del liceo scientifico statale «Cafiero», dove nei giorni scorsi era stato accertato un caso di tubercolosi.

Lo rende noto con un comunicato la stessa Azienda sanitaria locale. I test erano stati decisi dopo che il 2 aprile scorso uno studente di quell'istituto aveva contratto la malattia infettiva ed era stato poi ricoverato nel reparto di pneumologia dell'ospedale di Triggiano (Bari).

I due studenti e i due docenti trovati positivi al test saranno sottoposti ad esame Rx-torace e a visita specialistica.

Nessuno degli undici studenti risultati positivi al primo test, fatto all'indomani dell'accertamento del caso di Tbc, invece, ha manifestato segni della malattia, cioè tosse o febbre, e gli Rx-torace su di loro sono risultati negativi.

Il direttore sanitario della Ausl Bat, Nicola Silvestri, ha incontrato oggi i genitori e i rappresentanti degli studenti del liceo Cafiero.

«Questi - riferisce Silvestri nella nota - sono stati messi al corrente dei dati assolutamente tranquillizzanti ottenuti con lo screening».